



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE
" G. P. CHIRONI "

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

DIRITTI.....	2
TITOLO II : REGOLAMENTO DISCIPLINARE.....	5
TITOLO III : REGOLAMENTO USCITE, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE....	14
TITOLO IV : REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLA DIRETTIVA 133/96.....	15
TITOLO V : REGOLAMENTO DELLE AULE E DEGLI SPAZI COMUNI	16
TITOLO VI : REGOLAMENTO DEI LABORATORI DI INFORMATICA	17
TITOLO VII : REGOLAMENTO DELLA PALESTRA	19
TITOLO VIII : REGOLAMENTO DEI LABORATORI DI SCIENZE INTEGRATE, CHIMICA E FISICA.....	20
TITOLO IX : REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA	21
TITOLO X: REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI	21

Deliberato dal Consiglio di Istituto il

Premesso che la scuola dello "Statuto dello Studente e delle Studentesse" (DPR 249/98 modificato dal DPR 21 novembre 2007, n°235 e dal Dls 122 del 2009) accoglie ed applica la "Convenzione Nazionale dei diritti del fanciullo" (legge 179/91), e premessa l' opportunità e la



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE " G. P. CHIRONI "

possibilità dei genitori, degli studenti, del personale, di chiedere l'adeguamento del presente Regolamento all'aggiornarsi e modificarsi delle convinzioni e conoscenze pedagogiche, si delibera

TITOLO I : DIRITTI E DOVERI

DIRITTI

Art.1 L'Istituto "G.P.Chironi" è una Comunità scolastica orientata allo studente, indirizzata al dialogo ed ispirata ai principi della democrazia, della solidarietà e della legalità.

La comunità Scolastica fonda l'azione educativa sulla relazione prioritaria studente/famiglia-scuola.

Art.2 L'Istituto garantisce a ciascuno studente una formazione culturale e professionale di qualità, nel rispetto e nella valorizzazione degli orientamenti personali e delle identità culturale e religiosa di ciascuno.

Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati (recupero, approfondimento) tesi a promuoverne il successo formativo.

Art.3 Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta, tra i diversi indirizzi dell'Istituto o tra le proposte di formazione presenti sul territorio. Alla fine del curriculum lo studente anche attraverso esperienze di alternanza scuola – lavoro avrà la possibilità di accostare problematiche relative all'inserimento nel mondo del lavoro; verrà inoltre informato sui percorsi universitari, sulle occasioni di formazione, legate al territorio per poter operare scelte consapevoli.

Art.4 La valutazione è trasparente e tempestiva: lo studente conosce i criteri di valutazione e i conseguenti livelli delle prove individuali: orali, scritte e pratiche e dei crediti formativi.

Le valutazioni, orali e scritte, di interperiodo, quadrimestrali, di scrutinio finale, hanno carattere personale.

Art.5 Ogni dato psicofisico e situazione familiare, riferiti allo studente e significativi nell'attività formativa, sono rilevati in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità, ai sensi della L. 675 del 31/12/96.

Art.6 Gli studenti hanno diritto alla partecipazione democratica attraverso la rappresentanza paritetica alle commissioni di lavoro, presenti nella scuola, sugli argomenti che li riguardano. Gli studenti intervengono in ogni fase della elaborazione e della decisione. Tutti i risultati di lavoro elaborati dalle commissioni su argomenti che riguardano la componente studentesca ottenuti senza la prevista partecipazione degli studenti sono da considerarsi in contrasto con le normative presenti nel Regolamento.

Art.7 Per essere facilitato nella partecipazione, lo studente ha il diritto di conoscere normative e procedure che si consolidano nell'attività scolastica in cui è coinvolto quotidianamente.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE " G. P. CHIRONI "

Ogni studente all'atto dell'iscrizione riceve lo schema del Piano dell'offerta formativa e il Regolamento d'istituto.

I verbali delle decisioni dei Consigli di Classe, Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto sono disponibili in copia a richiesta dei singoli docenti, studenti o genitori, personale ATA.

Gli studenti e le loro famiglie hanno il diritto all'informazione anche sulle risorse finanziarie e sulle spese relative ai progetti realizzate dall'istituto.

Art.8 Gli studenti nel quadro del Piano dell'Offerta Formativa propongono attività aggiuntive in sintonia con i loro interessi. Il Comitato Studentesco di cui alle leggi 133 e 567 esprime pareri sulle attività della scuola formulate nel Piano dell'Offerta Formativa; a tal fine gli studenti, nelle loro assemblee formulano valutazioni e proposte, che verranno comunicate alla Commissione paritetica incaricata della predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa.

Art.9 Fanno parte integrante del presente Regolamento i regolamenti delle attività, degli spazi e degli organismi

In relazione al regolamento di Istituto, e ai regolamenti delle attività e degli spazi, svolge funzione interpretativa, e, se necessario, propositiva l'Organo di Garanzia previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

Art.10 Il Dirigente Scolastico, sentiti il Presidente del Consiglio d'Istituto e il Presidente dell'organo di garanzia, può sospendere l'efficacia dei regolamenti d'Istituto per motivi d'urgenza e necessità, per un periodo di tempo non superiore a trenta giorni, dando prescrizioni alternative con circolare.

Art.11 I regolamenti d'Istituto, oltre ad essere pubblicate nelle forme degli atti del Consiglio d'Istituto, vengono consegnati agli studenti all'atto della prima iscrizione.

La necessità di idonea informazione può essere assolta anche mediante pubblicazione sul sito dell'Istituto.

DOVERI

Art.12 Gli Studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del Personale della scuola, dei compagni, e di tutti coloro che svolgono attività all'interno dell'Istituto, lo stesso rispetto anche formale che richiedono per se stessi. Ognuno ha il dovere di un comportamento rispettoso, corretto e diligente.

La disciplina e' affidata all'autocontrollo degli studenti e alla responsabile vigilanza dei Docenti, del Personale non docente e del Preside.

Art.13 L'Istituto è aperto agli studenti dalle ore 08,00 alle ore 23.00; per usufruire delle strutture dell'istituto in orario extrascolastico ed in periodi di pausa dell'attività didattica ci si attiene al regolamento della legge



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE " G. P. CHIRONI "

Art.14 A norma delle vigenti disposizioni di legge, non è consentito fumare all'interno dell'Istituto, pertanto ai trasgressori saranno applicate le sanzioni di legge. I telefoni cellulari vanno mantenuti spenti durante lo svolgimento delle attività didattiche in tutto l'istituto. Tutte le componenti della scuola sono tenute al rispetto di queste norme.

Art.15 Nel periodo intercorrente tra il termine delle lezioni mattutine e l'inizio delle attività pomeridiane, non essendo possibile organizzare alcuna vigilanza, gli Studenti dovranno autonomamente dimostrare la propria maturità personale.

Art.16 E' preciso dovere civico rispettare gli ambienti, gli arredi, il materiale didattico e bibliografico e gli spazi verdi esterni, che sono beni dell'intera comunità scolastica.

Art.17 Di eventuali perdite o danneggiamenti sono chiamati a rispondere, salvo maggiori sanzioni penali, coloro che li hanno provocati. Qualora non sia possibile risalire ai diretti responsabili il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che abbiano utilizzato la struttura e i materiali danneggiati.

Art.18 L'istituto non risponde di beni, preziosi, oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati, pur cercando di evitare il più possibile fatti incresciosi di furti, mediante la vigilanza del personale non docente. Pertanto tutte le componenti scolastiche sono invitate a non lasciare incustoditi oggetti personali.

Art.19. Gli studenti possono affiggere comunicazioni negli spazi loro assegnati, e ne sono responsabili. Le comunicazioni anonime verranno rimosse.

Art.20 Per le sanzioni relative a comportamenti scorretti si rimanda al regolamento di Disciplina. Si rinvia all'Organo di Garanzia la conciliazione delle conflittualità in merito all'attuazione e all'interpretazione dei principi dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Art.21 La frequenza regolare alle lezioni e alle esercitazioni è obbligatoria.

Art.22 Ogni studente deve trovarsi in aula al proprio posto al suono della seconda campanella (ore 8.25.). Alle ore 8.30 deve avere inizio la lezione. Solo per gravi ed eccezionali motivi, valutati dal docente collaboratore, potrà essere consentito l'accesso entro il termine massimo di 10 minuti dopo il suono della seconda campanella (8.25). In ogni altro caso l'accesso è possibile all'inizio della seconda ora di lezione, previa autorizzazione della Dirigenza. L'entrata all'inizio della terza ora di lezione può essere consentita solo in casi eccezionali, previa presentazione di idonea motivazione.

Art. 23 E' possibile autorizzare permessi di uscita anticipata, di norma, non prima dell'inizio della quarta ora di lezione. Le richieste vanno presentate per l'autorizzazione in Vice Presidenza **all'inizio delle lezioni**. Se l'uscita anticipata è dovuta ad un malore, lo studente è tenuto a dare avviso della situazione al docente interessato.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE " G. P. CHIRONI "

Art. 24 Nel corso della lezione lo studente può lasciare l'aula solo per motivi eccezionali e comunque per breve tempo con il permesso preventivo dell'insegnante responsabile. Lo studente non può sostare nei bagni, nei corridoi e negli atri durante le lezioni.

Art. 25 Lo studente, che per qualsiasi motivo, è stato assente dalle lezioni, ha l'obbligo di giustificare, dichiarandone il motivo prima di essere riammesso in classe, Le giustificazioni si effettuano esclusivamente mediante l'apposito libretto personale. La giustificazione deve essere firmata da un genitore se lo studente non ha compiuto gli anni 18.

Art. 26 Ogni assenza per malattia di durata superiore a cinque giorni deve essere accompagnata da regolare certificato medico, attestante la possibilità della riammissione a scuola.

Art. 27 La giustificazione deve essere presentata all'insegnante della prima ora di lezione. Qualora, per casi eccezionali, lo studente ne fosse sprovvisto sarà ammesso in tale giorno con riserva, fermo restando l'obbligo di presentare la giustificazione entro e non oltre il giorno successivo.

Alla terza non giustificazione gli studenti devono venire accompagnati

Art. 28 Il Preside o un suo delegato ha facoltà di richiedere agli interessati o ai loro genitori ulteriori chiarimenti e di considerare eventualmente non giustificata l'assenza.

Art.29 Le assenze ingiustificate, le assenze e i ritardi e le uscite numerose e/o metodiche costituiscono mancanza disciplinare di cui il Consiglio di classe deve tenere conto nell'attribuzione del voto di condotta. Il Preside segnala alle famiglie periodicamente i casi di numerose assenze o di dubbia giustificazione, anche su richiesta del Coordinatore dei Consigli di classe.

L'alunno è ammonito al 4 ritardo e di norma viene informata la famiglia. La reiterazione implica la non ammissione in classe.

Art.30 In caso di sciopero o di assemblea sindacale del personale docente ed ATA la scuola declina ogni responsabilità civile e penale qualora gli studenti vengano mandati a casa prima del termine delle lezioni per impossibilità di assicurare almeno la vigilanza.

Alle famiglie verrà dato preavviso dello sciopero con almeno un giorno di anticipo tramite comunicazione attraverso i propri figli.

Art.31 Nessuno studente è autorizzato a lasciare l'istituto anticipatamente, ad eccezione degli studenti maggiorenni, previa specifica formale richiesta scritta recante una motivazione ritenuta valida, e degli studenti minorenni per i quali i genitori presentano una formale richiesta di autorizzazione a lasciare l'istituto e prelevano direttamente i propri figli.

TITOLO II : REGOLAMENTO DISCIPLINARE



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE " G. P. CHIRONI "

Art.32 (Mancanze disciplinari) Gli studenti sono tenuti ad avere un comportamento corretto verso tutti i soggetti che operano nella scuola, nel rispetto delle persone e delle cose: debbono inoltre osservare i regolamenti dell'istituto, la cui violazione è sanzionata secondo le norme del presente regolamento.

Costituiranno comunque mancanze disciplinari i comportamenti che promuovano od operino discriminazioni per motivi riguardanti convinzioni religiose, morali e politiche, estrazione sociale, stato di salute, razza e sesso. Saranno considerati particolarmente gravi gli episodi che comportino violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone, indipendentemente dai profili di responsabilità civile o penale che eventualmente ne conseguano.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola: è pertanto loro dovere osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell'istituto. Gli studenti sono tenuti ad un abbigliamento e ad un linguaggio adeguati all'ambiente scolastico.

Art.33 (Responsabilità disciplinare). La responsabilità disciplinare è personale.

Ogni studente può essere richiamato oralmente ai doveri di correttezza e rispetto da parte di un qualsiasi adulto in attività di servizio presso l'Istituto. La segnalazione di comportamenti contrari ai regolamenti d'istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica, e dagli adulti che svolgano attività a qualsiasi titolo all'interno dell'istituto.

Art.34 (Sanzioni disciplinari). Le sanzioni disciplinari sono l'ammonizione e la sospensione dalle lezioni: esse sono attribuite tenendo conto della situazione personale dello studente.

Le sanzioni disciplinari sono irrogate sempre per iscritto ad eccezione della sola ammonizione orale; esse sono sempre adeguatamente motivate, e vengono notificate allo studente interessato.

I provvedimenti di sospensione e ammonizione scritta sono comunicati alle famiglie degli studenti interessati. A titolo puramente esemplificativo si allegano in parte integrante al presente regolamento le tabelle A, B e C, che si riferiscono a possibili ipotesi di infrazioni disciplinari classificate rispettivamente non gravi e gravi. Qualsiasi comportamento che comunque violi i regolamenti potrà in ogni caso essere preso in considerazione ai fini disciplinari.

Art.35 (Ammonizione). L'ammonizione è il provvedimento disciplinare più lieve, ed è irrogata, previo rapporto del personale dell'Istituto, dal Capo d'istituto, sentito il docente coordinatore del consiglio della classe nella quale è inserito lo studente.

L'ammonizione è data in forma orale, previa rapida istruttoria sui fatti oggetto del provvedimento, qualora lo studente accetti la conversione della sanzione ai sensi del successivo art.6 del regolamento. L'accettazione della conversione comporta la rinuncia all'appello. In questo caso, dell'ammonizione è redatto semplice processo verbale, che resta agli atti della Presidenza. Qualora la conversione non sia accettata, il provvedimento dell'ammonizione è irrogato per iscritto, e viene inserito nel fascicolo personale dello studente. L'ammonizione irrogata per iscritto può essere impugnata innanzi all'organo di garanzia.

DEFINIZIONE DI AMMONIZIONE E NOTA



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE " G. P. CHIRONI "

- Le note sono segnalazioni riportate sul registro di classe ad opera dei docenti per mancanze gravi o lievi. Dopo **3 note viene, di norma, comminata un'ammonizione.**
- **Sono sanzionati con una nota mancanze lievi, quali per esempio:**
 1. Un ritardo al rientro dalla ricreazione
 2. Disturbo durante l'ora di lezione
 3. Non rispetto delle consegne assegnate (compiti, materiali, attrezzature ecc.)
- **Sono sanzionati con una ammonizione:**
 4. Reiterati ritardi all'ingresso (dopo il terzo ritardo)
 5. Non giustificazione delle assenze e dei ritardi (dopo la terza volta)
 6. Reiterati ritardi al rientro dalla ricreazione
 7. Non rispetto delle attrezzature, dell'ambiente, e del personale della scuola.

L'ammonizione e la richiesta di provvedimenti può ovviamente scaturire anche da un unico episodio, di rilevante gravità.

- Le ammonizioni sono prerogativa del Dirigente o dei suoi collaboratori su segnalazione del singolo docente o del Consiglio di Classe. In sede di Consiglio i docenti, **valutati i richiami presenti nel registro, possono segnalare al Dirigente i casi di particolare rilievo.**
- Dopo 3 ammonizioni, se se ne rileva l'opportunità, il Dirigente Scolastico può proporre al Consiglio di Classe l'allontanamento temporaneo dello studente dalle lezioni.

Art.36 (Sospensione). La sospensione si applica in caso di gravi o reiterate mancanze disciplinari, per un periodo non superiore a quindici giorni: L'irrogazione della sospensione è di competenza del Consiglio di classe con la presenza delle componenti esterne. Qualora fra le componenti elette vi sia lo studente che ha posto in essere il comportamento che costituisce mancanza disciplinare, o i suoi genitori, questi sono esonerati. Il procedimento di sospensione ha inizio con la convocazione, da parte del Preside, del Consiglio di classe: tale convocazione va notificata allo studente interessato, che si presenta per esporre le proprie ragioni, senza poter assistere alla discussione relativa all'irrogazione della sanzione. Al termine della discussione la votazione avviene a scrutinio palese: Nel verbale viene riportato esclusivamente l'esito della votazione. In caso di parità prevale il voto del Preside. Il Consiglio di classe convocato per esaminare l'eventuale irrogazione di una sospensione, può attribuire un'ammonizione.

Art.37 (Conversione delle sanzioni). L'organo che commina la sanzione offre sempre la possibilità di convertirla in attività a favore della comunità scolastica, liberamente individuate nello stesso provvedimento sanzionatorio in modo proporzionale alla mancanza disciplinare. Queste attività, che non devono svolgersi contemporaneamente alle ore di lezione, possono consistere, a titolo



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE " G. P. CHIRONI "

esemplificativo, in piccola manutenzione, sistemazione di spazi, o pulizie. La conversione dell'ammonizione comporta il non inserimento del verbale d'ammonizione nel fascicolo personale, fatta salva la registrazione agli atti della presidenza, prevista nel precedente art.36 La conversione della sospensione comporta la possibilità per lo studente di evitare l'allontanamento dalla comunità scolastica.

Art.38 (Procedimento). Non può essere irrogata alcuna sanzione disciplinare senza che prima lo studente interessato sia stato invitato ad esporre le proprie ragioni eventualmente assistito dal legale rappresentante: l'organo competente all'irrogazione della sanzioni può sentire i soggetti coinvolti nei fatti che costituiscono oggetto di accertamento, se necessario anche in contraddittorio.

Art.39 (Impugnazioni). Avverso la sanzione disciplinare della sospensione è ammesso ricorso all'organo di garanzia entro trenta giorni dalla comunicazione della sanzione stessa, in conformità a quanto previsto dall'art.328 comma 4 del D.Lgs.n.297/94. Avverso la sanzione disciplinare dell'ammonizione scritta è ammesso ricorso da parte degli studenti, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione, all'Organo di garanzia di cui al successivo art.40. L'avvenuta conversione della sanzione comporta rinuncia all'impugnazione.

Art.40 (Organo di garanzia). Per la composizione, nomina e funzionamento dell'Organo di garanzia, si rinvia al regolamento dell'organo stesso. Il procedimento innanzi all'organo di garanzia ha inizio con la proposizione di impugnazione avverso l'ammonizione da parte dello studente, che deve essere sentito nella fase istruttoria dell'appello. L'organo di garanzia decide sull'appello in camera di consiglio. Al termine della discussione la votazione avviene a scrutinio palese: nel verbale viene riportato esclusivamente l'esito della votazione. In caso di parità prevale il voto del presidente. Nel caso in cui lo studente appellante faccia parte dell'organismo di garanzia, nel procedimento che lo interessa verrà sostituito dal membro supplente. L'organo di garanzia è altresì competente a dirimere, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, i conflitti interpretativi che sorgano in relazione al presente regolamento.

PARAMETRI CHE DEFINISCONO IL VOTO DI CONDOTTA



**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE
" G. P. CHIRONI "**

VOTO CONDOTTA	CRITERI
<p style="text-align: center;">10 – 9 Per il 10 il rispetto di tutti i punti; per il 9 il rispetto di almeno 4 punti. Solo tre punti 8</p>	<ul style="list-style-type: none">• Assiduità nella frequenza (assenze non superiori 10% delle ore)• Puntuale rispetto delle consegne (porta regolarmente i libri, l'attrezzatura didattica, ha cura del materiale, non rifiuta le verifiche ecc.)• Assenza di ammonizioni e/o richiami gravi• Comportamento corretto, irreprensibile e rispettoso delle regole di civile convivenza e del Regolamento d'Istituto, rispetto delle figure istituzionali e del personale docente e non docente• Partecipazione costruttiva, presenza positiva; esempio e stimolo per i compagni, disponibilità a collaborare in modo costruttivo. <p>N.B. Per gli ultimi due punti, tali atteggiamenti sono rilevati anche dai verbali del Consiglio di Classe e /o in sede di scrutinio)</p>
<p style="text-align: center;">8 – 7 Per l'8 il rispetto di tutti i punti; per il 7 il rispetto di almeno 3 punti. Solo 2 punti 6</p>	<ul style="list-style-type: none">• Frequenza regolare (assenze non superiori ai 15% delle ore)• Ammonizioni disciplinari personali nei limiti di 2• Puntuale rispetto delle consegne (porta regolarmente i libri, l'attrezzatura didattica, ha cura del materiale ecc.)• Comportamento corretto, rispetto delle regole del vivere civile, del Regolamento d'Istituto e delle figure istituzionali e del personale docente e non docente <p>N.B. Per gli ultimi due punti, tali atteggiamenti sono rilevati anche dai verbali del Consiglio di Classe e /o in sede di scrutinio)</p> <p style="text-align: center;">*</p>
<p style="text-align: center;">6</p>	<ul style="list-style-type: none">• Frequenza non regolare – assenze superiori ai 30 gg.• Comportamento ai limiti della correttezza; non sempre evidenza rispetto del Regolamento d'Istituto,• Presenza di più ammonizioni• Presenza di provvedimenti di allontanamento non gravi• Frequenti inosservanze delle consegne
<p style="text-align: center;">5</p>	<p>Definito dalla norma</p>



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE " G. P. CHIRONI "

REGOLAMENTO APPLICATIVO DEL LIMITE DELLE ASSENZE PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai sensi del D.P.R. n. 122/2009, art. 14, c.7, il Consiglio di Istituto dell'ITC Chironi ha deliberato quanto segue:

art. 1 – Gli studenti, secondo quanto previsto dallo *Statuto delle Studentesse e degli Studenti* “sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio”.

art. 2 – Per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Il mancato conseguimento del limite di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del successivo art. 3 comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

art. 3 – Sono ammesse alla deroga le seguenti assenze:

- assenze per malattia, pari o superiori a 5 giorni, adeguatamente documentate con certificato medico. Periodi di assenza più lunghi richiedono che scuola e famiglia concordino un percorso di supporto scolastico allo studente;
- assenze per gravi ragioni di famiglia e/o di salute debitamente motivate; (gravi patologie dei componenti del nucleo famiglia, lutto di famiglia, trasferimento);
- assenze anche di singoli giorni ricollegabili ad un grave quadro di salute già documentato;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.
- ulteriori gravi motivazioni documentate e concordate con la dirigenza che avrà cura di comunicarle al consiglio di classe senza necessariamente esplicitarne le motivazioni nel caso di situazioni particolari.
- partecipazione a concorsi per l'ingresso nelle Accademie, Università , Corsi post Diploma documentati e certificati dalle autorità competenti, compresi i giorni necessari per raggiungere la sede d'esame.

Le deroghe di cui ai precedenti punti verranno fatte valere a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

TABELLA A INFRAZIONI DISCIPLINARI NON GRAVI (SANZIONE: AMMONIZIONE)



**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE
" G. P. CHIRONI "**

DOVERI (art.3 dello Statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri	CHI accerta e stabilisce la sanzione
FREQUENZA REGOLARE E IMPEGNO SCOLASTICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elevato numero di assenze 2. Assenze ingiustificate e/o di massa 3. Assenze "strategiche" 4. Ritardi e uscite anticipate oltre il consentito (non documentate) 5. Non giustificazione delle assenze 6. Ritardi al rientro intervalli e al cambio d'ora 7. Mancata esecuzione delle specifiche attività in classe 8. Consegna non puntuale delle verifiche 9. Mancato svolgimento delle esercitazioni assegnate 	<p>Il Preside, in accordo con il coordinatore della classe:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. accoglie le segnalazioni e accerta la veridicità delle infrazioni 2. applica la sanzione dell'ammonizione 3. offre la possibilità della conversione della sanzione, individuando le attività necessarie alla conversione stessa
RISPETTO DEGLI ALTRI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interventi inopportuni durante le lezioni 2. Non rispetto del materiale altrui 3. Atti o parole che consapevolmente tendano a creare situazioni di emarginazione 4. Mancato rispetto nell'abbigliamento o nel comportamento delle "regole" di ogni luogo esterno di attività scolastica 	<p>APPELLO</p>
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio e degli spazi attrezzati 	<p>All'organo di garanzia</p>
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente 2. Danneggiamenti involontari delle attrezzature di laboratorio, ecc... 	



**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE
" G. P. CHIRONI "**

TABELLA B INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI (SANZIONE: SOSPENSIONE NON SUPERIORE AI 15 GG)

DOVERI (art.3 dello Statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri	CHI accerta e stabilisce la sanzione
RISPETTO DEGLI ALTRI	1 Utilizzo di termini o gesti gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui 2. Contraffazione di firme di giustificazione e manipolazione dei registri o atti ufficiali della scuola 3 Utilizzo, durante le ore di lezione, di cellulari, videogiochi, lettori cd e qualsiasi altro oggetto che possa distrarre se stessi e gli altri dalla partecipazione al lavoro scolastico e ledere le libertà personali in modo grave. 3. Fumare nei locali dell'Istituto	Il Consiglio di classe: 1. accoglie le segnalazioni in unione con la presidenza, e accerta la veridicità delle infrazioni 2. applica la sanzione della sospensione 3. offre la possibilità della conversione della sanzione, individuando le attività necessarie alla conversione stessa
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	1. Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati	APPELLO All'organo di garanzia
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	1. Danneggiamento volontario di strutture e/o attrezzature (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nelle palestre) 2. Imbrattare le pareti dei locali scolastici,	
	Infrazioni non gravi che si ripetono dopo sanzioni già applicate	



**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE
" G. P. CHIRONI "**

TABELLA C INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVISSIME (SANZIONE: SOSPENSIONE SUPERIORE AI 15 GG)

DOVERI (art.3 dello Statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri	CHI accerta e stabilisce la sanzione
RISPETTO DEGLI ALTRI	<ol style="list-style-type: none">1. Ricorso alla violenza / atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui2. Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui3. Propaganda e teorizzazione della discriminazione dei confronti di altre persone4. Compimento di fatti di reato5. Assumere e introdurre bevande alcoliche e sostanze stupefacenti all'interno dei locali e spazi scolastici.6. Sottrarre beni e/o materiali a danno dei compagni, del personale, dell'Istituto	Il Consiglio di Istituto APPELLO All'organo di garanzia
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ol style="list-style-type: none">1. Compiere atti di vandalismo su cose	

Per i reati che violano la dignità della persona umana o connotati da particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica, da una valutazione della condotta con un voto inferiore al sei (applicazione del D.L.1 Settembre 2008, n°137 art.2) con conseguente esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE " G. P. CHIRONI "

TITOLO III : REGOLAMENTO USCITE, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Capo I – Uscite di più giorni.

Art.41 (Uscite di più giorni) Nell'ambito delle deliberazioni del Collegio dei Docenti, i Consigli di classe che ritengono opportuno realizzare un'uscita di più giorni presentano al Dirigente un progetto coerente con la programmazione didattico-educativa annuale, attinente ad obiettivi e contenuti disciplinari di interesse rilevante. Il progetto, che dovrà essere inserito nel piano di lavoro formulato dai Consigli di Classe entro il mese di ottobre.

Art.42 (Docenti accompagnatori) La scelta degli insegnanti accompagnatori, di competenza del Dirigente, sarà coerente con gli obiettivi didattici individuati dal Consiglio di Classe, e almeno uno di loro dovrà appartenere ad un'area disciplinare significativa per la realizzazione del progetto.

In linea di massima non possono accompagnare le classi ad uscite di più giorni insegnanti che abbiano già partecipato, durante lo stesso anno scolastico ad iniziative, all'estero o in Italia, a meno che l'uscita di più giorni non si verifichi in momenti di sospensione dell'attività didattica.

Art.43 (Partecipazione degli studenti) L'istituto favorisce e garantisce la partecipazione dei singoli studenti alle iniziative proposte tenendo presenti criteri di economicità non legati alla diminuzione della qualità dei servizi offerti. Gli studenti di ogni classe potranno scegliere l'itinerario più confacente alle proprie necessità tra quelli loro proposti dal Consiglio di classe. La classe potrà effettuare le uscite programmate soltanto se le adesioni raggiungono almeno i 2/3 dei frequentanti.

Art.44 (Costi). Al fine di consentire alle famiglie l'iniziativa meno gravosa dal punto di vista economico i Consigli di classe cercheranno di proporre itinerari paragonabili per efficacia formativa.

Capo II – Uscite di un giorno a carattere culturale e sportivo.

Art.45 (Visite guidate). Sono interessate allo svolgimento di visite guidate tutte le classi dell'istituto. Ciascuna classe potrà effettuare visite guidate, previa adesione di almeno 2/3 degli studenti frequentanti.

Art.46 (Programmazione didattica). Il Consiglio di Classe, nell'ambito della programmazione didattica, propone l'effettuazione delle visite, e indica i docenti accompagnatori privilegiando ove possibile i docenti delle discipline oggetto della visita. Il Consiglio di Classe progetta le attività all'interno del piano di lavoro della classe approvato all'inizio dell'anno scolastico.

Art.47 (Casi d'urgenza). Nel caso di visite non programmabili all'inizio dell'anno scolastico, il docente proponente potrà presentare richiesta in qualsiasi momento dell'anno.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE " G. P. CHIRONI "

Art.48 (Docenti accompagnatori). I docenti accompagnatori non possono effettuare più di tre visite guidate durante l'anno scolastico; possono, in caso di necessità, superare questo limite se non hanno partecipato ad iniziative quali viaggi d'istruzione.

Art.49 (Giustificazione delle assenze). Gli studenti che non parteciperanno all'uscita, essendosi regolarmente iscritti, dovranno giustificare l'assenza il giorno successivo sul libretto.

Capo III – Disposizioni comuni.

Art.50 (Numero di docenti accompagnatori). Il numero degli insegnanti accompagnatori dovrà essere adeguato al numero degli studenti, orientativamente uno ogni quindici.

Art.51 (Organizzazione e assicurazione). Il mezzo di trasporto verrà indicato di volta in volta. L'organizzazione potrà essere curata o direttamente dall'istituto o tramite agenzia. E' obbligatoria la stipulazione di un'assicurazione per studenti e insegnanti contro gli infortuni e la responsabilità civile, secondo le norme vigenti per chi ne fosse sprovvisto.

Art.52 (Orario di arrivo). L'obbligo di sorveglianza termina con l'arrivo presso l'Istituto o il luogo fissato per il ritorno e comunque perdura fino all'orario previsto dal programma comunicato ai genitori.

Art.53 (Consenso). Per tutti gli studenti va acquisito preventivamente da parte dell'Istituto il consenso dei genitori.

TITOLO IV : REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLA DIRETTIVA 133/96

Art.54 (Utilizzo degli spazi). L'Istituto CHIRONI è scuola aperta in conformità alla direttiva ministeriale n.133/96, e del relativo regolamento attuativo. L'Istituto mette a disposizione, per un uso diligente, spazi, locali e attrezzature, compatibilmente con le ragioni di servizio e di sicurezza, per le finalità previste nella direttiva ministeriale.

Art.55 (Iniziative complementari e integrative). Le iniziative complementari e integrative di durata annuale devono essere presentate al Dirigente Scolastico entro il quindici ottobre di ogni anno, per la deliberazione da parte degli organi competenti. Proposte successive o estemporanee possono essere esaminate singolarmente con apposita delibera.

Art.56 (Attività di studio). Le attività di studio e approfondimento in orario scolastico richieste da gruppi di studenti possono svolgersi, sotto la sorveglianza del personale in servizio, previa domanda al Dirigente Scolastico da consegnare con quarantotto ore di anticipo.

Art.57 (Iniziative promosse da Enti). Le iniziative promosse da Enti o Associazioni esterne sono disciplinate da apposita convenzione la cui durata, di norma, non può essere superiore ad un anno.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE " G. P. CHIRONI "

In tali convenzioni sono indicate le specifiche modalità di accesso, d'uso e di rilascio di spazi e attrezzature, con l'indicazione di un soggetto responsabile.

Art.58 (Attività complementari). Le attività complementari sono sottoposte ai criteri di valutazione dei Consigli di classe ai fini dell'attribuzione dei crediti scolastici e/o formativi.

Art.59 (Disposizione finale). Per quanto non previsto dal presente regolamento valgono le norme vigenti nell'ordinamento giuridico italiano.

TITOLO V : REGOLAMENTO DELLE AULE E DEGLI SPAZI COMUNI

Capo I – Aule

Art.60 (Aule). Le aule devono contenere, per ragioni di sicurezza, i banchi disposti in modo da facilitare l'esodo in caso di necessità e la pulizia del locale. I docenti della prima ora di lezione devono segnalare al Dirigente, per iscritto, eventuali casi di mancata o insufficiente pulizia. Le aule sono affidate al senso di responsabilità dei gruppi classe che via via le occupano. Gli utenti sono tenuti al rispetto di un principio generale di buona manutenzione di qualsiasi arredo e strumentazione presente nelle aule, che pertanto non devono subire alcun tipo di danneggiamento.

I Consigli di Classe possono dettare norme specifiche applicabili a singole classi sull'utilizzo dello spazio aula. Non è consentito consumare cibi e bevande nelle classi.

Art.61 (Uso di attrezzature). L'utilizzo di PC, televisori, videoregistratori, ed ogni altra strumentazione, è riservato esclusivamente a scopi didattici. In casi di danneggiamento alle attrezzature permane il principio di responsabilità solidale dell'intera classe di cui al successivo articolo, qualora non sia individuabile un singolo responsabile. Nell'utilizzo dei PC gli utenti sono tenuti ad osservare le norme di cui al regolamento dei laboratori di informatica.

Art.62 (Danneggiamenti). Qualora si verifichi l'esistenza di guasti o danni, è necessario dare immediato avviso della circostanza al personale addetto. Se nelle aule si verificano danni a strutture o attrezzature, e non sia possibile risalire a responsabilità individuali, risponderà dei danni collettivamente la classe che per ultima ha occupato l'aula.

Art.63 (Pianta della classe). E' compito dei Coordinatori di Classe costruire la pianta dei banchi e dei posti di ogni classe, e per ogni aula occupata dalla classe.

Art.64 (Corridoi e atri). Il transito nei corridoi e negli atri deve avvenire ordinatamente, e senza recare alcun pregiudizio a persone o cose, o comunque disturbo all'attività didattica nelle aule.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE " G. P. CHIRONI "

Capo II – Spazi comuni esterni

Art.65 (Spazi comuni esterni). Gli utenti della scuola debbono accedere agli spazi comuni esterni con senso di responsabilità, senza recare danno alle strutture e disturbo alle attività didattiche che si svolgono nelle aule contemporaneamente.

Qualora si utilizzino sedie o arredi, essi vanno riposti correttamente al termine dell'uso. E' vietato abbandonare qualsiasi tipo di rifiuto negli spazi comuni esterni.

Art.66 (Sorveglianza). L'utilizzo degli spazi comuni esterni nel corso delle attività didattiche avviene sotto la sorveglianza dei docenti interessati.

Al di fuori delle attività didattiche, non essendo possibile organizzare alcuna vigilanza, gli studenti dovranno autonomamente dimostrare la loro maturità personale.

Non è consentito svolgere giochi di squadra, o comunque attività che comportino un qualsiasi rischio per l'incolumità fisica.

TITOLO VI : REGOLAMENTO DEI LABORATORI DI INFORMATICA

Art.67 (Funzionamento dei laboratori). La cura e il buon funzionamento dei laboratori sono affidate ai docenti titolari delle discipline, ai tecnici dei singoli laboratori e all'assistente tecnico. I compiti riguardano il funzionamento dei laboratori, la manutenzione e acquisizione dei materiali, e l'aggiornamento inventariale. Il responsabile del laboratorio integrerà ed aggiornerà il presente regolamento per la parte relativa alla sicurezza.

Art.68 (Pianta dell'aula). Ogni docente avrà cura di predisporre copia della pianta dell'aula con l'indicazione dei posti occupati dagli studenti: tali posti vanno mantenuti per tutto l'anno, ed ogni variazione va riportata sulla pianta stessa.

Art.69 (Accesso ai laboratori). Gli studenti possono entrare in laboratorio solo in presenza dell'insegnante. In caso di necessità debbono chiedere l'autorizzazione all'utilizzo dei laboratori con anticipo al responsabile: va comunque garantita la presenza di un docente nel corso delle attività. Il docente deve firmare il registro di laboratorio ogni qualvolta utilizzi il laboratorio stesso. Quando non utilizzato, il laboratorio deve rimanere chiuso a chiave.

Art.70 (Salvataggi e configurazioni). I file vanno salvati sul disco di rete all'interno della cartella intestata all'utente. I file non registrati come sopra esplicitato verranno rimossi. In caso di necessità richiedere i floppy disk al responsabile del laboratorio. E' consentito utilizzare solo dischi forniti dall'istituto: l'utilizzo di propri FD è possibile, purchè si tratti di file di archivio, previo controllo ed autorizzazione del docente presente in laboratorio. Gli studenti non possono cambiare le configurazioni di Windows e di altri programmi, o selezionare applicazioni non visualizzate da icona, se non per esigenze didattiche ed in presenza del docente.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE " G. P. CHIRONI "

Art.71 (Responsabilità per guasti). Ogni docente è responsabile dell'utilizzo delle macchine e dei programmi durante le proprie ore di lezione. Eventuali malfunzionamenti registrati all'inizio delle lezioni vanno immediatamente segnalati al responsabile di laboratorio. In caso di furti o danni non accidentali non segnalati all'inizio della lezione verrà ritenuta responsabile la classe che per ultima in ordine di tempo ha occupato il laboratorio, ed eventualmente, all'interno di essa, lo studente o il gruppo di studenti che occupavano la postazione presso la quale è stato segnalato il fatto.

Art.72(Attivazione del sistema). Al termine del proprio lavoro ogni utente deve disconnettere il pc. Il docente dell'ultima ora è responsabile dello spegnimento delle macchine.

Art.73 (Applicazione del regolamento). Il presente regolamento si applica a tutti coloro che a qualsiasi titolo sono autorizzati all'utilizzo dei laboratori.

Art.74 (Comportamento in aula). E' vietato agli studenti portare in laboratorio cappotti, giacconi, zaini, o altri oggetti che, appoggiati sui banconi o a terra, potrebbero ostacolare le attività, o provocare cadute accidentali. E' tassativamente vietato bere o mangiare all'interno del laboratorio.

Art.75 (Disposizione finale). Gli utenti dovranno comunque attenersi alle ulteriori e specifiche disposizioni che potranno essere impartite nel corso dell'anno scolastico dal responsabile del laboratorio.

Art.79 (Materiali, strumenti, e manutenzione dell'aula). Ogni docente risponde dell'utilizzo della consolle nelle sue ore di lezione, e cura che gli studenti lascino in ordine l'aula. Al termine della lezione il docente deve preoccuparsi dello spegnimento del laboratorio.

Il docente che evidenzia difetti di utilizzo deve segnalarlo al responsabile del laboratorio: in ogni caso deve evidenziare sul registro delle presenze eventuali guasti, mancanze, difetti, affinché i colleghi possano predisporre in modo adatto la propria attività.

Art.80 (Responsabilità per guasti). Ogni guasto o manomissione degli strumenti va immediatamente segnalato o al responsabile o all'aiutante tecnico. In caso di furti o danni non accidentali non segnalati all'inizio della lezione verrà ritenuta responsabile la classe che per ultima in ordine di tempo ha occupato il laboratorio, ed eventualmente, all'interno di essa, lo studente o il gruppo di studenti che occupavano la postazione presso la quale è stato segnalato il fatto.

Art.81 (Comportamento in aula). E' vietato agli studenti portare in laboratorio cappotti, giacconi, zaini, o altri oggetti che, appoggiati sui banconi o a terra, potrebbero ostacolare le attività, o provocare cadute accidentali.

E' tassativamente vietato bere o mangiare all'interno del laboratorio.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE " G. P. CHIRONI "

TITOLO VII : REGOLAMENTO DELLA PALESTRA

Art.82 (Funzionamento della palestra). La cura e il buon funzionamento della palestra sono affidati al senso di responsabilità degli utenti. Il responsabile della palestra integrerà ed aggiornerà il presente regolamento per la parte relativa alla sicurezza.

Art.83 (Utilizzo dei materiali). Ogni docente risponde al responsabile dell'uso del materiale e delle attrezzature nelle sue ore di lezione e cura direttamente l'uso degli attrezzi da parte degli alunni. Cura che ogni attrezzo sia disposto ordinatamente negli appositi spazi prima che le classi lascino la palestra.

Art.84 (Abbigliamento) Tutti coloro che usufruiscono della palestra devono obbligatoriamente indossare scarpe da ginnastica riservate esclusivamente all'uso in palestra. L'obbligo di indossare scarpe da ginnastica vale anche quando la palestra è utilizzata in orario extrascolastico. Durante le ore di lezione gli alunni sono tenuti a presentarsi in palestra con indumenti adeguati (tuta, calzoncini e maglietta). E' assolutamente vietato l'uso di deodoranti e prodotti spray di qualsiasi tipo. E' vietato bere e mangiare all'interno della palestra.

Art.85 (Custodia dei locali) Gli spogliatoi e i locali annessi alla palestra non sono custoditi, quindi l'Istituto non risponde per eventuali furti, danni o smarrimenti di oggetti lasciati incustoditi dagli studenti, che possono lasciare i propri effetti personali negli armadietti posti a loro disposizione o in consegna al docente.

Art.86 (Infortuni). In caso di infortunio verificatosi durante le ore di lezione o durante attività integrative pomeridiane che prevedano comunque la presenza di docenti di Educazione Fisica, lo studente infortunato deve dare immediata comunicazione dell'infortunio al docente, che provvederà alle opportune segnalazioni.

Art.87 (Utilizzo della palestra fuori dall'orario scolastico). La palestra può essere concessa in uso, al di fuori degli spazi orari riservati all'Istituto, a Società sportive senza fine di lucro previa autorizzazione su delibera del Consiglio d'Istituto..



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE " G. P. CHIRONI "

TITOLO VIII : REGOLAMENTO DEI LABORATORI DI SCIENZE INTEGRATE, CHIMICA E FISICA

Art.88 (Funzionamento dei laboratori). La cura e il buon funzionamento dei laboratori sono affidati ai docenti titolari delle discipline, ai tecnici dei singoli laboratori e all'assistente tecnico. I compiti riguardano il funzionamento dei laboratori, la manutenzione e acquisizione dei materiali, e l'aggiornamento inventariale.

Art.89 (Pianta dell'aula). Ogni docente avrà cura di predisporre copia della pianta dell'aula con l'indicazione dei posti occupati dai propri studenti per l'anno scolastico corrente: ogni variazione va riportata sulla pianta stessa.

Art.90 (Accesso ai laboratori). Gli studenti non sono autorizzati ad accedere al laboratorio se non accompagnati dai loro docenti, o dal responsabile, o dall'assistente tecnico, o comunque non al di fuori dagli orari previsti. I docenti che necessitano dell'aula per predisporre eventuali esperienze possono farlo invece in qualunque momento. Quando non utilizzato, il laboratorio deve rimanere chiuso a chiave. Qualora fossero disponibili sia lo spazio aula che il laboratorio, il docente che scelga di utilizzare il laboratorio è tenuto a compilare il registro di presenza indicando la data, l'ora e la classe occupante il laboratorio, apponendovi inoltre la propria firma.

Art.91 (Materiali, strumenti, e manutenzione dell'aula). Al termine di ogni esperienza, il materiale utilizzato va riposto dall'assistente tecnico negli armadi nello stesso ordine nel quale è stato trovato. Nessuno è autorizzato a prelevare materiale e portarlo fuori dall'aula senza informarne il responsabile o l'assistente tecnico.

Gli strumenti elettrici non devono restare a lungo sotto tensione: pertanto la corrente deve essere tolta all'aula al termine di ogni lezione, ed anche i rubinetti dell'acqua e del gas, se utilizzati, devono essere chiusi al termine dell'uso. E' fatto divieto agli studenti di servirsi di qualsiasi strumento, materiale, sostanza presente in laboratorio, senza l'autorizzazione del docente presente in laboratorio.

Art.92 (Responsabilità per guasti). Ogni guasto o manomissione degli strumenti va immediatamente segnalato al responsabile o all'aiutante tecnico. In caso di furti o danni non accidentali non segnalati all'inizio della lezione verrà ritenuta responsabile la classe che per ultima in ordine di tempo ha occupato il laboratorio, ed eventualmente, all'interno di essa, lo studente o il gruppo di studenti che occupavano la postazione presso la quale è stato segnalato il fatto.

Art.93 (Comportamento in aula). E' vietato agli studenti portare in laboratorio cappotti, giacconi, zaini, o altri oggetti che, appoggiati sui banconi o a terra, potrebbero ostacolare le attività, o provocare cadute accidentali.

E' tassativamente vietato bere o mangiare all'interno del laboratorio.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE " G. P. CHIRONI "

TITOLO IX : REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

Art.94 (Costituzione) E' istituito l'organo di garanzia previsto all'art.5 comma 2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti

Art.95 (Composizione) L'organo di garanzia è composto da due docenti, un genitore, uno studente e dal Dirigente Scolastico, e dura in carica tre anni. Per la componente studenti, possono far parte dell'organo di garanzia esclusivamente gli studenti iscritti ed eletti nel Consiglio d'Istituto. Il Consiglio di Istituto nomina altresì un membro supplente per ciascuna delle componenti.

Art.96 (Decadenze) Gli studenti che lasciano l'Istituto decadono dalla carica, così come i docenti e i genitori, se il figlio lascia l'istituto. Studenti, docenti e non docenti cui sia inflitto un provvedimento disciplinare decadono dalla carica. Le surroghe avvengono secondo l'elenco dei supplenti.

Art.97 (Competenze) L'organo di garanzia è competente alla soluzione dei conflitti sull'applicazione dello statuto delle studentesse e degli studenti, conformemente all'art.5 comma 3 dello statuto stesso. Svolge funzioni d'appello rispetto alla sanzione dell'ammonizione, secondo la procedura descritta nel regolamento di disciplina.

L'organo di garanzia è altresì competente a risolvere, su richiesta degli studenti e di chiunque vi abbia interesse, i conflitti interpretativi che sorgano in relazione ai regolamenti di istituto. L'organo di garanzia, inoltre, può proporre modifiche ai regolamenti dell'istituto, ad eccezione dei regolamenti degli organismi, presentando tali modifiche alla Commissione Regolamenti

Art.98 (Funzionamento). L'organo detta al proprio interno regole di funzionamento, con apposito regolamento. E' presieduto dal D.S. o da un Suo collaboratore.

TITOLO X: REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

Art.99 (Funzione delle assemblee). Le assemblee degli studenti costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società, pertanto sono per gli studenti occasione formativa alternativa alla normale attività didattica.

Art.100 (Diritto di assemblea). Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli articoli 12,13 e 14 del decreto legislativo 16.4.1994 n.297.

Art.101 (Regolamenti degli organismi studenteschi). Il regolamento interno per il funzionamento dell'Assemblea d'istituto e del Comitato studentesco, nonché degli eventuali altri organismi che gli studenti intendano individuare, viene approvato dall'Assemblea ed inviato al Dirigente Scolastico e all'Organo di garanzia, che ne valutano la conformità ai regolamenti di istituto.

Deve altresì essere comunicata al Dirigente Scolastico la composizione del Comitato studentesco.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE " G. P. CHIRONI "

Capo I – Assemblea di istituto

Art.102 (Convocazione). L'Assemblea d'Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco o di almeno il dieci per cento degli studenti.

La data di convocazione e l'ordine del giorno devono essere comunicati al Dirigente scolastico almeno cinque giorni prima dello svolgimento dell'Assemblea.

Art.103 (Svolgimento). L'Assemblea di Istituto si articola con la partecipazione di tutte le classi. Dello svolgimento dell'Assemblea va redatto specifico verbale a cura del Presidente dell'Assemblea.

Art.104 (Vigilanza). Il Presidente dell'assemblea assicura e controlla, con opportune forme organizzative, che il comportamento dei singoli partecipanti non contravvenga ai regolamenti di Istituto, e non sia tale da impedire il corretto svolgimento dei lavori.

Durante l'Assemblea, i docenti in servizio e non impegnati in classe sono incaricati della sorveglianza al fine di assicurare la vigilanza sui minori e la sicurezza nei locali di svolgimento. Quando rilevino condizioni che non consentono il corretto svolgimento dei lavori, lo comunicano al Dirigente scolastico, che, sentito il Presidente dell'Assemblea, può sospendere l'Assemblea stessa e far riprendere le lezioni.

Capo II – Assemblee di classe

Art.105 (Convocazione e durata). L'Assemblea di classe viene richiesta dai Rappresentanti degli studenti, o dalla maggioranza degli studenti della classe.

L'Assemblea di classe ha una durata massima di due ore mensili, collocate consecutivamente nella stessa giornata e non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.

Art.106 (Procedura di convocazione). La richiesta di convocazione dell'Assemblea va presentata in Vicepresidenza almeno tre giorni prima dello svolgimento. L'Assemblea può aver luogo solo se autorizzata con notazione sul registro di classe.

Art.107 (Verbale). Dell'Assemblea va redatto apposito verbale. La mancata consegna al Dirigente del verbale preclude la possibilità di richiedere altra assemblea.

Art.108 (Sorveglianza). Il docente in servizio durante lo svolgimento dell'Assemblea di classe è incaricato della sorveglianza: quando rilevi condizioni che non consentono lo svolgimento dei lavori, può chiedere l'intervento della Presidenza per la sospensione dell'Assemblea e la ripresa delle lezioni; può inoltre far verbalizzare comportamenti scorretti o non rispettosi.



**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE
" G. P. CHIRONI "**